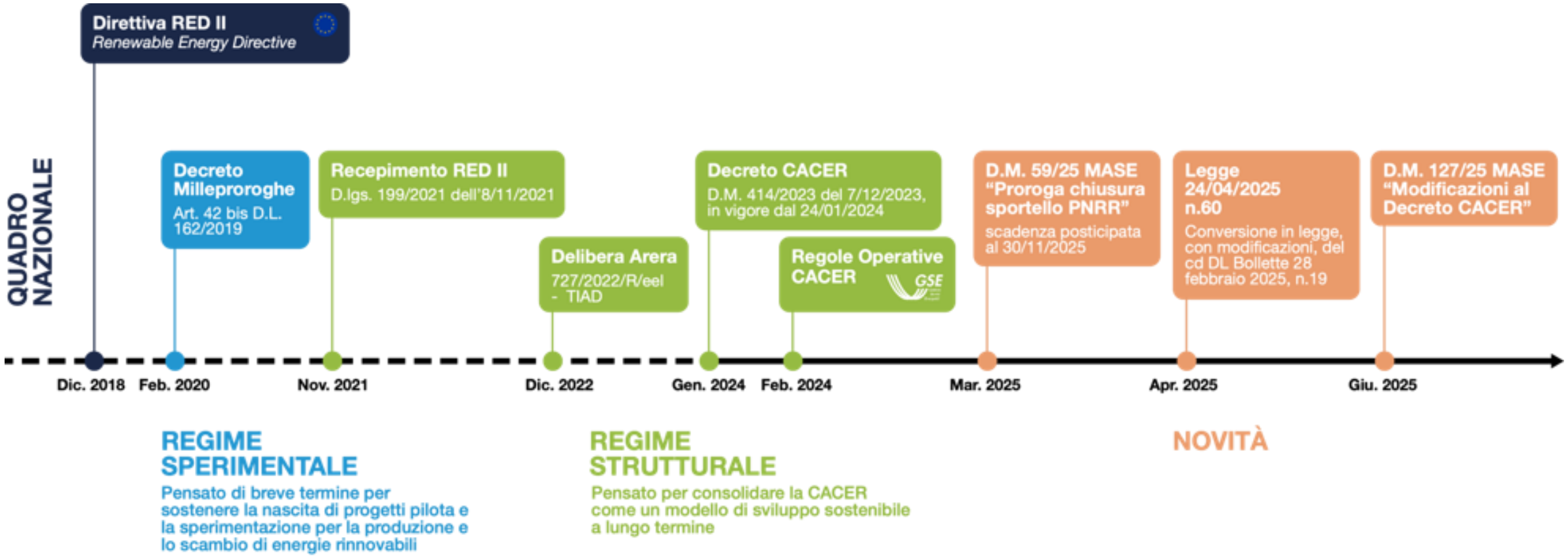
Le CER come strumento per la transizione energetica

Ing. Marco Costa – AESS

Ing. Riccardo Masetti – AESS

Area Energia Condivisa

Iter normativo CER



https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/gruppi-di-autoconsumatori-e-comunita-di-energia-rinnovabile/documenti

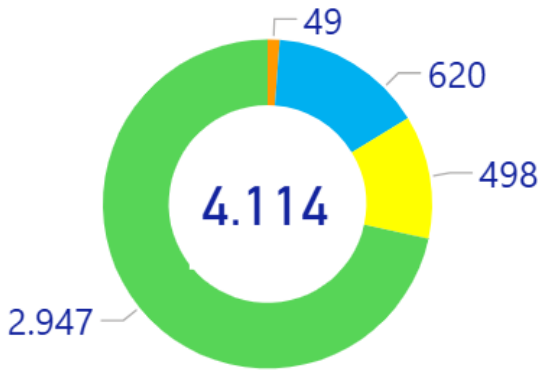
Fonte: Italia Solare 2024

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Dati cumulati CACER in esercizio*

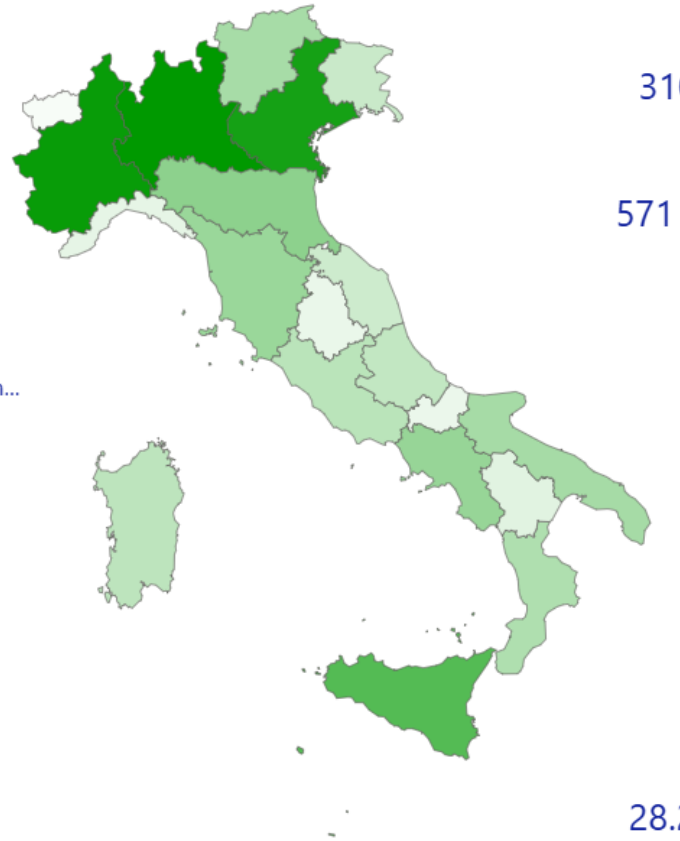
Fonte: Tutte | Anno: Tutte | Schema incentivazione: Tutte | Configurazione: Tutte

Numero configurazioni

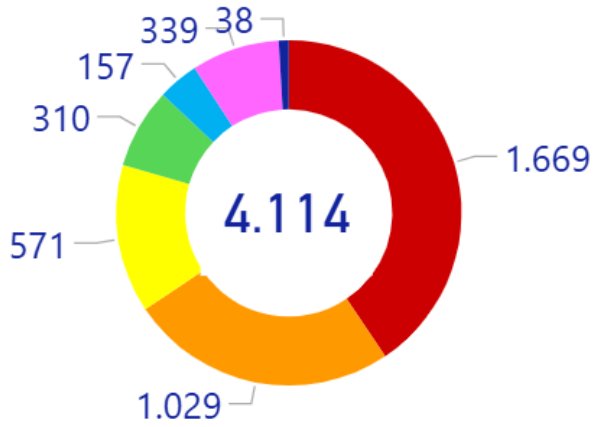


Altre configurazioni n... | Autoconsumo a dist... | Autoconsumo c... | Comunità en...

Distribuzione per regione

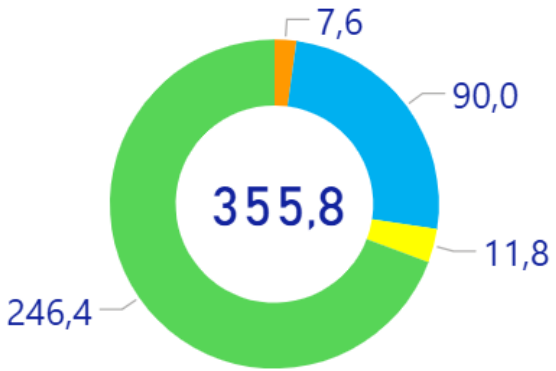


Classi di potenza



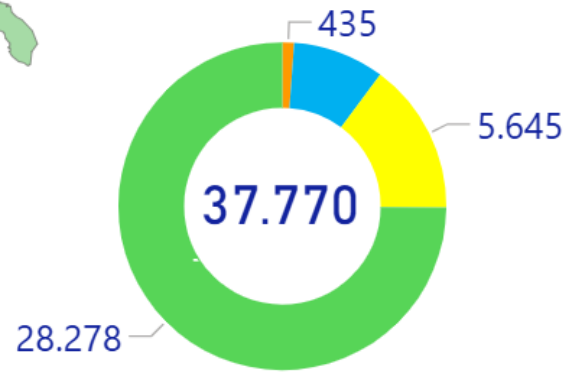
Classe potenza
- a) 0-10 kW
- b) 10-20 kW
- c) 20-50 kW
- d) 50-100 kW
- e) 100-200 kW
- f) 200-1.000 kW
- g) > 1.000 kW

Potenza impianti (MW)



Altre configurazioni n... | Autoconsumo a dist... | Autoconsumo c... | Comunità en...

Numero clienti associati**



Altre configurazioni n... | Autoconsumo a dist... | Autoconsumo c... | Comunità en...

Dati al 30 aprile 2026

*Si considerano in esercizio gli impianti con contratto sia attivo sia in fase di finalizzazione. Le configurazioni localizzate su più Regioni sono attribuite sulla base dell'impianto di maggior potenza afferente alla configurazione.

**Il numero di clienti associati rappresenta il numero di POD associati alle configurazioni.

https://www.pniecmonitoraggio.it/Dimensioni/Rinnovabili/FER%20Elettriche/Pagine/Incentivi-e-altre-misure.aspx#CACER

Decreto CACER - Quali sono le parole chiave?

Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione di Energia Rinnovabile

- Diversi assetti o modalità ammesse all'incentivo
- Autoconsumo fisico o diretto
  Autoconsumo **diffuso** o virtuale
- Diversi ruoli: il **produttore** di energia rinnovabile, il **consumatore, il produttore-consumatore**
- Soprattutto **fotovoltaico** ma non solo…

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è una delle configurazioni CACER previste dal D.M. MASE n. 414/23 per la condivisione virtuale di energia prodotta da impianti a fonte rinnovabile.

La CER è un **soggetto giuridico autonomo** che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 199/21 si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**, il cui oggetto sociale prevalente è quello di **fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità** ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari.

I membri o soci di una CER possono essere **persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni**, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, **enti del Terzo settore** e associazioni di protezione ambientale nonché le **amministrazioni locali** individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Cosa NON è una Comunità Energetica Rinnovabile

- **Non c'è uno scambio diretto o vendita di energia tra i membri della comunità.** La condivisione è virtuale ed avviene tramite la rete elettrica.

- La comunità energetica **non diventa il nuovo fornitore** di energia ai membri della comunità. Non si avrà alcuna modifica al proprio contratto di fornitura di energia elettrica.

- La comunità energetica non dialoga con i fornitori di energia, pertanto i membri **non avranno uno sconto in bolletta** partecipando alla CER

I fattori comuni dei vari sistemi di autoconsumo

Simultaneità

Viene valorizzata la produzione di energia simultanea rispetto al consumo, nello stesso intervallo orario.

Ambito territoriale

L'autoconsumo deve avvenire entro un ambito determinato (cabina primaria).

Fonti rinnovabili

Sono ammissibili solo impianti a fonte rinnovabile con taglia < 1 MWp.

Autoconsumo virtuale

L'autoconsumo è virtuale: si pagano oneri di rete e oneri di sistema sull'energia acquistata dalla rete.

Incentivo sull'energia condivisa

Per l'energia autoconsumata è previsto un incentivo (variabile per taglia, zona di mercato e PZ) con restituzione oneri.

Valorizzazione eccedenze

Le eccedenze possono essere valorizzate tramite ritiro dedicato, accordi con trader o in futuro tramite scorporo in bolletta

Definizione di Energia Condivisa

Energia condivisa

=

minimo, in ciascun periodo orario, tra:

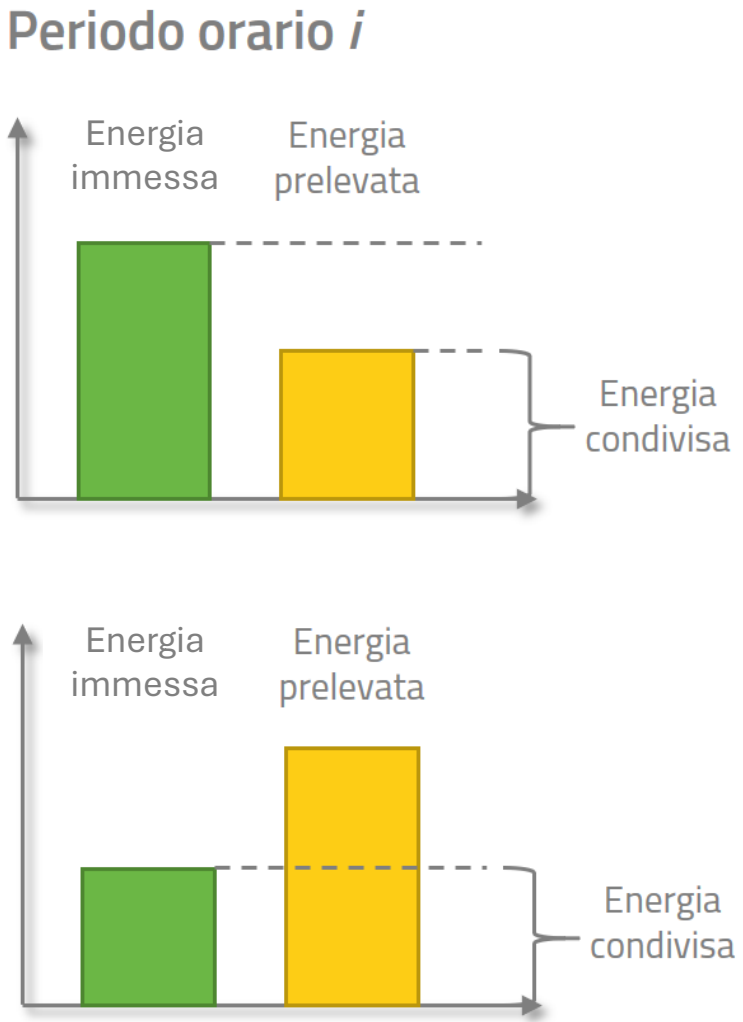
l'energia elettrica prodotta

e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili

e

l'energia elettrica prelevata

dall'insieme dei clienti finali associati.

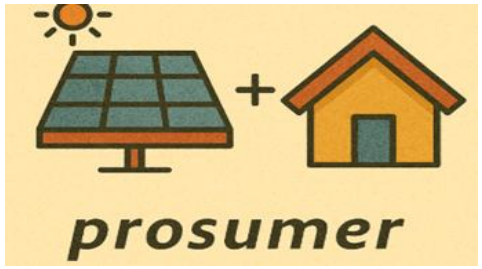


AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

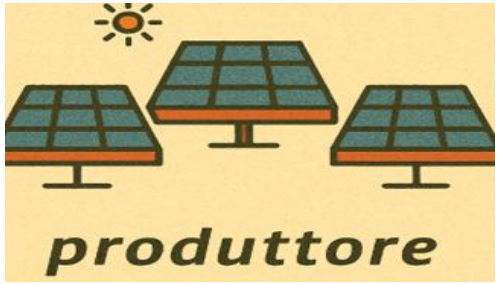
I Ruoli Possibili



- Immobile che presenta un punto di prelievo (Contatore) a cui è connesso un impianto fotovoltaico. Può partecipare alla condivisione dell'energia immettendo i rete gli eccessi della sua produzione o prelevando dalla rete quanto la sua produzione non gli è sufficiente.



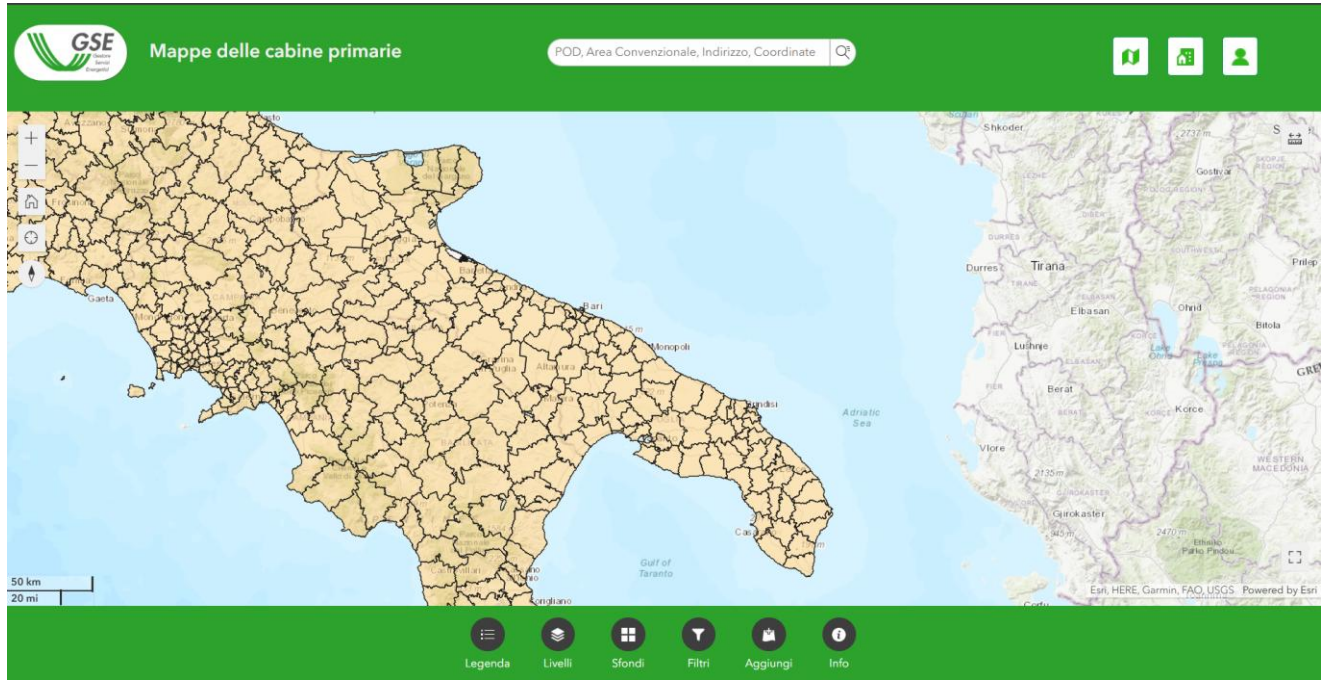
- Immobile che presenta un punto di prelievo dell'energia. Può partecipare alla condivisione dell'energia prelevando dalla rete quando altri utenti stanno immettendo energia in rete.



- Immobile che non presenta un punto di prelievo, ma un solo punto di cessione. Immette in rete la totalità dell'energia prodotta, che può essere condivisa dagli altri membri della CER

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

La cabina primaria



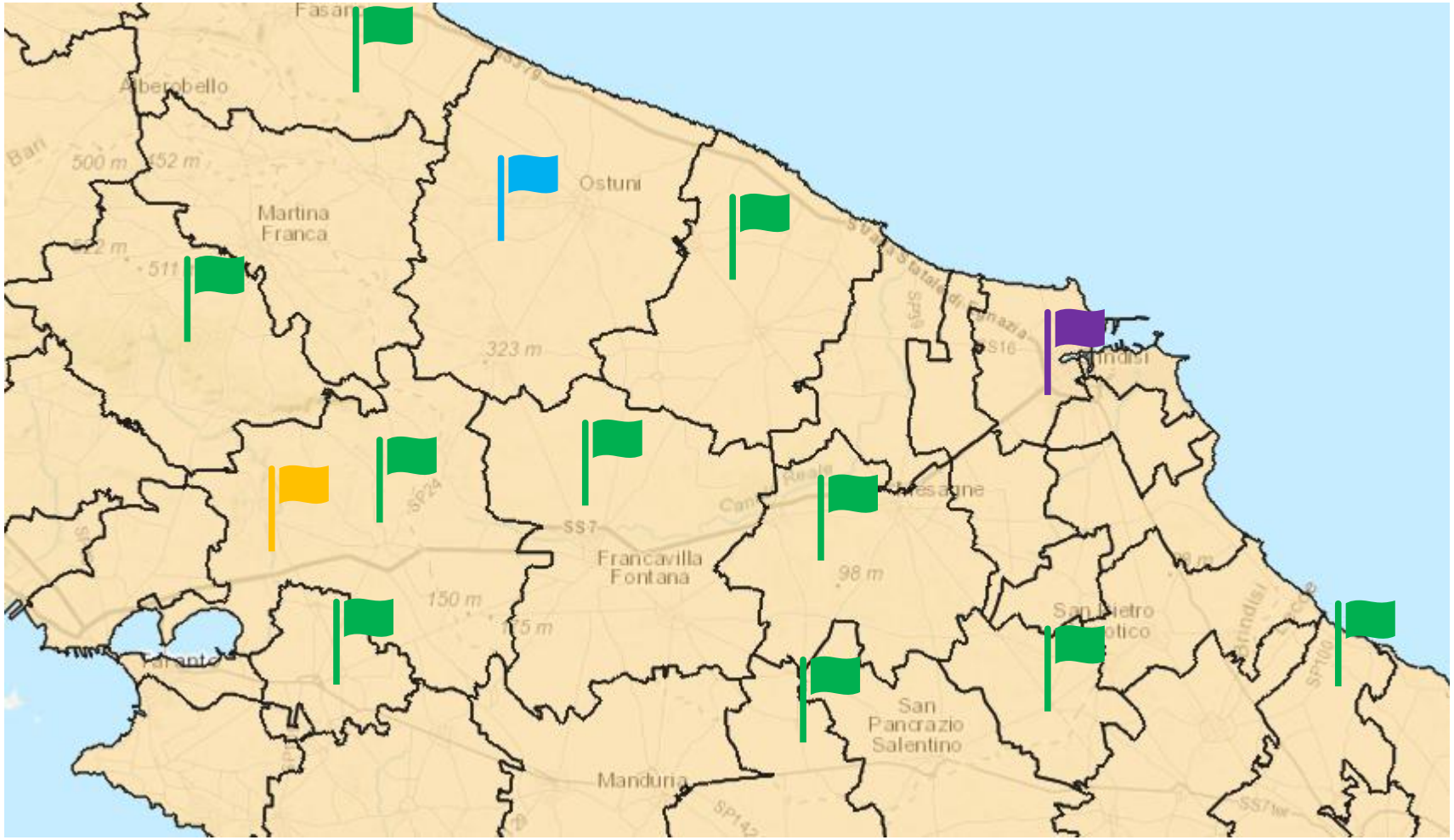
Area virtuale all'interno della quale avvengono gli scambi di energia e quindi la valorizzazione economica di essa.

Corrispondono tecnicamente alle aree di circolazione dei flussi di energia di media tensione (distribuzione).



AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

La cabina primaria



Ogni CER può operare su più aree, a livello nazionale.

Possono esserci più CER all'interno della stessa area.

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Gli impianti ammissibili in una CER

Taglia massima

1 MWp

Potenza massima ammissibile per impianto nella CER

Data di allaccio

L'allaccio deve essere successivo alla costituzione formale della CER

Nuova installazione

Solo impianti di nuova installazione. Non è ammessa la sostituzione di moduli su impianti già allacciati

Contributo in conto capitale

Max 40%

Soglia massima di contributo pubblico per accedere all'incentivo GSE

I requisiti si applicano cumulativamente: tutti e quattro devono essere soddisfatti per accedere all'incentivo

L'incentivo CER

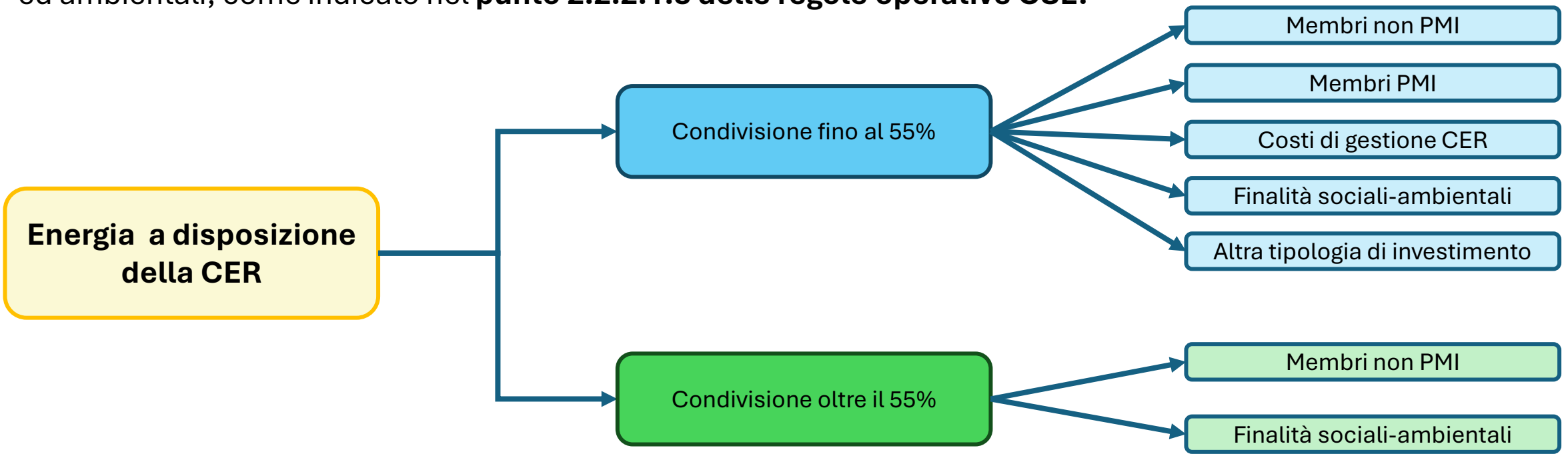
- **Parte fissa per 20 anni** più alta per gli impianti di piccola taglia, più bassa per gli impianti più grandi
- **Parte variabile** in funzione del prezzo di mercato dell'energia, che aumenta se il prezzo di mercato diminuisce
- Massimale in funzione della **zona geografica** (solo per impianti FTV)

Potenza nominale kW	Tariffa fissa definita in base alla potenza dell'impianto	Tariffa variabile in funzione del Prezzo Zonale	Tariffa massima fonti non fotovoltaiche	*Tariffa massima totale impianti FTV*		
				Sud	Centro	Nord
P≤200	80 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	120 €	120 €	124 €	130 €
200<P≤600	70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	110 €	110 €	114 €	120 €
P>600	60 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	100 €	100 €	104 €	110 €

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Ripartizione dell'incentivo CER

L'incentivo generato dalla condivisione dell'energia per una quota superiore al 55% della totale a disposizione della CER deve essere redistribuito ai membri diversi dalle imprese o destinato a finalità sociali ed ambientali, come indicato nel **punto 2.2.2.1.3 delle regole operative GSE.**



https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/AUTOCONSUMO/Gruppi%20di%20autoconsumatori%20e%20comunita%20di%20energia%20rinnovabile/Regole%20e%20procedure/ALLEGATO%201%20Regole%20operative%20CACER.pdf

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Tali soggetti decidono di aderire ad una CER locale

Energia prelevata dai consumer della CER
500.000 kWh

Energia immessa in rete 60%
300.000 kWh

Energia condivisa 80%
240.000 kWh – 33.600€

CER
- Membri CER Consumer
- Membri CER Prosumer
- .....

GSE Gestore Servizi Energetici

Costi di gestione
Fissata: 10.000 €

Finalità sociale ambientale
10% 3.360 €

Quota da ripartire tra i membri 60%
20.000 €

Consumer
1/3
6.666 €

Prosumer
2/3
13.333 €

TRS
8 anni e 6 mesi

*I valori indicati sono annui e sono riferititi al valore al primo anno

AESS AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ripartizione degli incentivi

- Redistribuzione tra i membri
- Costi di gestione della CER
- Nuovi impianti
- Opere di pubblica utilità
- Iniziative culturali e formative
- Iniziative sociali, povertà energetica

Più soggetti fanno parte di una CER (produttori e consumatori), maggiore è l'energia condivisa e maggiori sono gli incentivi che è possibile destinare alla realizzazione di progetti

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

La CER…oltre agli incentivi

Gruppi di acquisto

Contratti collettivi per ottenere tariffe più vantaggiose e per l'acquisto di materiale tecnica

Investimenti collettivi

Impianti della CER, soprattutto per cer impresa

Efficientamento energetico

Audit energetici, progettazione e supporto tecnico per interventi di riqualificazione degli edifici

Mobilità elettrica condivisa

Car sharing elettrico, colonnine di ricarica condivise e acquisto collettivo di veicoli EV

Accumulo e flessibilità

Sistemi di storage condivisi per massimizzare l'autoconsumo e vendere flessibilità alla rete

Gestione della condivisione dell'energia

Dlgs scorporo, condivisione diretta, riferimento comnitario

La CER non è solo un meccanismo di incentivi: è uno strumento collettivo per acquistare meglio, consumare meno e gestire l'energia in modo autonomo e condiviso

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Aggiornamenti normative - D.Lgs. 3/2026



Delega ad ARERA

Il D.Lgs. 3/2026 introduce il diritto allo **scorporo in bolletta della quota di energia condivisa**, demandando ad ARERA l'adeguamento dei propri provvedimenti attuativi



Trasferimento diretto di energia

Il vantaggio non è l'esenzione dagli oneri o incentivo, ma la possibilità di trasferire in modo semplice e diretto energia direttamente sui consumatori.



Organizzatore della condivisione

I clienti attivi possono nominare un organizzatore della condivisione dell'energia rinnovabile, che può curare accordi, billing, gestione dei carichi flessibili e installazione/gestione di accumuli. L'organizzatore può possedere o gestire impianti fino a 6 MW senza essere considerato cliente attivo.

fino a 6 MW



Aggiornamento ARERA necessario

È necessario l'aggiornamento da parte di ARERA prima che le nuove norme possano diventare operative.

In attesa

Il decreto amplia le possibilità di condivisione energetica, ma l'operatività dipende dall'aggiornamento delle regole ARERA

CER e PA – I possibili ruoli dell'Ente Locale

a) Comune come soggetto Promotore

In questa prima ipotesi, il Comune si pone come mero soggetto aggregatore, mettendo a disposizione spazi, risorse umane e materiale informativo per stimolare soggetti privati (persone fisiche, parrocchie, PMI, enti del terzo settore operanti sul territorio) ad approfondire la disciplina delle Comunità Energetiche Rinnovabili e promuoverne così la nascita sul territorio Comunale. In questo caso, quindi, **l'amministrazione comunale non partecipa direttamente alla CER, né in veste di membro (produttore, consumatore o produttore-consumatore) né in veste di produttore terzo**.

Tale scelta è particolarmente consigliata in caso di forte spinta da parte di soggetti privati del territorio (persone fisiche, parrocchie, PMI, enti del terzo settore operanti sul territorio) alla costituzione di una CER. Il Comune, in questo modo, mantiene un ruolo **terzo ed imparziale rispetto a tutte le potenziali CER del territorio**, promuovendo l'iniziativa privata senza creare un possibile "competitor" pubblico (CER Comunale)

b) Comune come Promotore-sostenitore ed eventuale “produttore terzo” della Comunità

In questa seconda ipotesi, il Comune passa da mero soggetto aggregatore a vero e proprio sostenitore della CER, **mettendo a disposizione propri asset, come immobili (tetti e/o aree sulle quali installare impianti) e impianti fotovoltaici**;

- Il Comune continua **a rimanere esterno alla compagine sociale** della Comunità Energetica;

- Sia per la **disponibilità di asset immobiliari che per quella di impianti fotovoltaici**, il Comune è tenuto al rispetto di **procedure pubbliche**, partendo da una **manifestazione di interesse** (particolarmente utile per stabilire criteri premiali, quali ad esempio perseguimento di obiettivi particolarmente sentiti dall’amministrazione stessa, come ad esempio la scelta di destinare parte dei ricavi derivanti dagli incentivi alla lotta alla povertà energetica/manutenzione del verde pubblico ecc.) **variabili a seconda della partecipazione alla CER e/o alla forma giuridica della stessa**;

- Per quanto riguardo il **contratto relativo alla disponibilità** degli impianti in ottica CER, nella consultazione sulle nuove Regole Operative il GSE sembra aver aperto alla possibilità di stipulare un contratto atipico, permettendo **all’amministrazione di mantenere la proprietà del bene e senza variazioni sul nominativo del produttore (il Comune)**

c) Comune come fondatore / membro attivo della CER

In questa terza ipotesi, il Comune non solo svolge il ruolo di promotore della CER, **ma ne è membro a tutti gli effetti**:

- **Costituzione ex novo di una CER insieme ad altri soggetti individuati;**
- **Ingresso in una CER già costituita**

L'amministrazione può dunque **decidere quali asset apportare alla Comunità**:

- i meri consumi relativi ai POD di edifici comunali, qualora decida di entrare come **consumer**;
- **i consumi e la disponibilità di uno o più impianti fotovoltaici comunali** qualora decida di entrare come prosumer (c.d. ***prosumer***)

- ***dal punto di vista tecnico-economico***, la scelta di cui sopra richiede **attente valutazioni**, stante **l'impossibilità di inserire lo stesso POD/impianto fotovoltaico all'interno di più configurazioni di autoconsumo diffuso** (la stessa utenza di consumo elettrico/lo stesso impianto fotovoltaico non potranno rilevare sia per una CER che per una configurazione di autoconsumo individuale a distanza/autoconsumo collettivo);

- ***dal punto di vista giuridico-economico***, il Comune **si farà carico - anche con possibili contributi di altri soci fondatori – dei costi di costituzione e di gestione dell'entità giuridica CER**, individuando la forma giuridica più idonea alle finalità della CER (su tutte, associazione, fondazione di partecipazione e cooperative a scopo mutualistico). La scelta di costituire la CER in qualità di soci fondatori garantisce l'Amministrazione la **possibilità di stabilire fin da subito alcuni aspetti economico-legali fondamentali per la gestione e la vita della CER**, quali la **destinazione delle somme erogate dal GSE per la tariffa incentivante e la vendita dell'energia prodotta dagli impianti nella disponibilità della CER** (c.d. Ritiro dedicato)

Criteri per la scelta del soggetto giuridico CER

- **Tipologia di attività esercitali in modo prevalente dalla CER**, al fine di valutare se optare per la costituzione della Comunità in forma di **ente commerciale o non commerciale**;

- **Tipologia di Governance** (orizzontale, verticale, chi detiene poteri di controllo ecc.), tipologia di governance che si intende adottare, anche in relazione all'operatività della CER su più cabine primarie;

- **Piano di investimenti previsto e patrimonio minimo per il riconoscimento della personalità giuridica** e per le **spese relative alla gestione tecnico-amministrativa** della Comunità;

- **Valutazioni economico-fiscali concernenti la dotazione della Comunità di propri asset di proprietà** (es. impianti fotovoltaici), anche alla luce delle indicazioni contenute negli atti pubblicati dall'Agenzia delle Entrate in materia ;

- **Eventuale coinvolgimento e collaborazione con gli Enti Locali**, anche ai fini dell'individuazione di progetti e attività a carattere sociale e/o ambientale presenti sul territorio;

- **Soggetti coinvolti nella fase di stipula dell'atto costitutivo**, anche alla luce degli adempimenti in capo alle amministrazioni pubbliche previsti dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. T.U.S.P.)

UN ENTE È INTERESSATO ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

HA INTENZIONE DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE AD UNA CER?

NO → **Ente Promotore**

- Mette a disposizione superfici
- Aiuta il dialogo tra stakeholders e attiva servizi di formazione/informazione
- Promuove direttamente iniziative su cui non ha potere di controllo

SI

Raccolta dei dati di consumo e valutazione del potenziale installabile in merito ai propri immobili

HA INTENZIONE DI PARTECIPARE COME MEMBRO?

SI → **Membro Produttore e/o consumatore** → **Coinvolgimento di altri soggetti e valutazione della forma giuridica adatta**

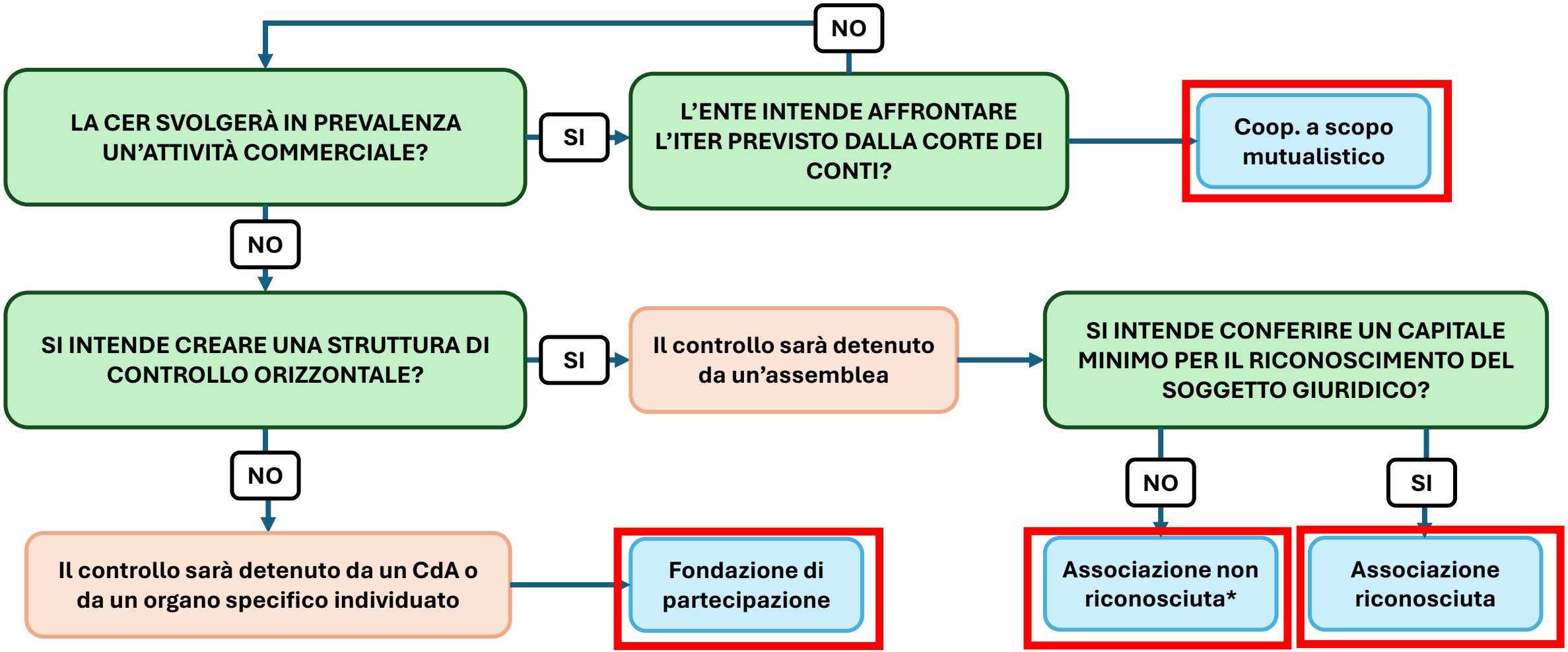
NO

- **Gestisce un suo AiD**
- **Partecipa come produttore terzo**

N.B. un ruolo non esclude l'altro. Un ente può promuovere le CER locali, partecipare attivamente ad una di esse e gestire un suo AID

AESS

L'ENTE VALUTA LA FORMA GIURIDICA PIÙ ADATTA ALLE SUE ESIGENZE



* Fortemente sconsigliata in caso di partecipazione di ente locale, data la mancanza di un' autonomia patrimoniale perfetta

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
AESS

Attività propedeutiche alla costituzione della CER

1) **Definizione del ruolo e del tipo di supporto/partecipazione** (membro effettivo della CER, soggetto solo promotore sul territorio, supporto esterno con messa a disposizione asset o come produttore terzo)

2) **Studio di fattibilità e stima del potenziale installabile** (studio di fattibilità per valutare potenziale installabile e relativa energia immessa in rete al netto dell'autoconsumo fisico (c.d. Masterplan). Per la PA, il Masterplan può essere inserito nel Piano triennale delle opere ex art. 175 D.Lgs. n. 36/23)

3) **Individuazione degli strumenti di finanziamento degli impianti per i soci,** anche alla luce del limite del 40% previsto dalla disciplina CACER (oltre a bandi nazionali e regionali, per la PA è fondamentale valutare anche forme di PPP) – ***utile ma opzionale ai fini della costituzione della CER***

4) **Definizione del perimetro di operatività della CER** (stima del numero di territori di cabina primaria che si intendono coinvolgere, anche in ottica definizione governance del soggetto giuridico CER)

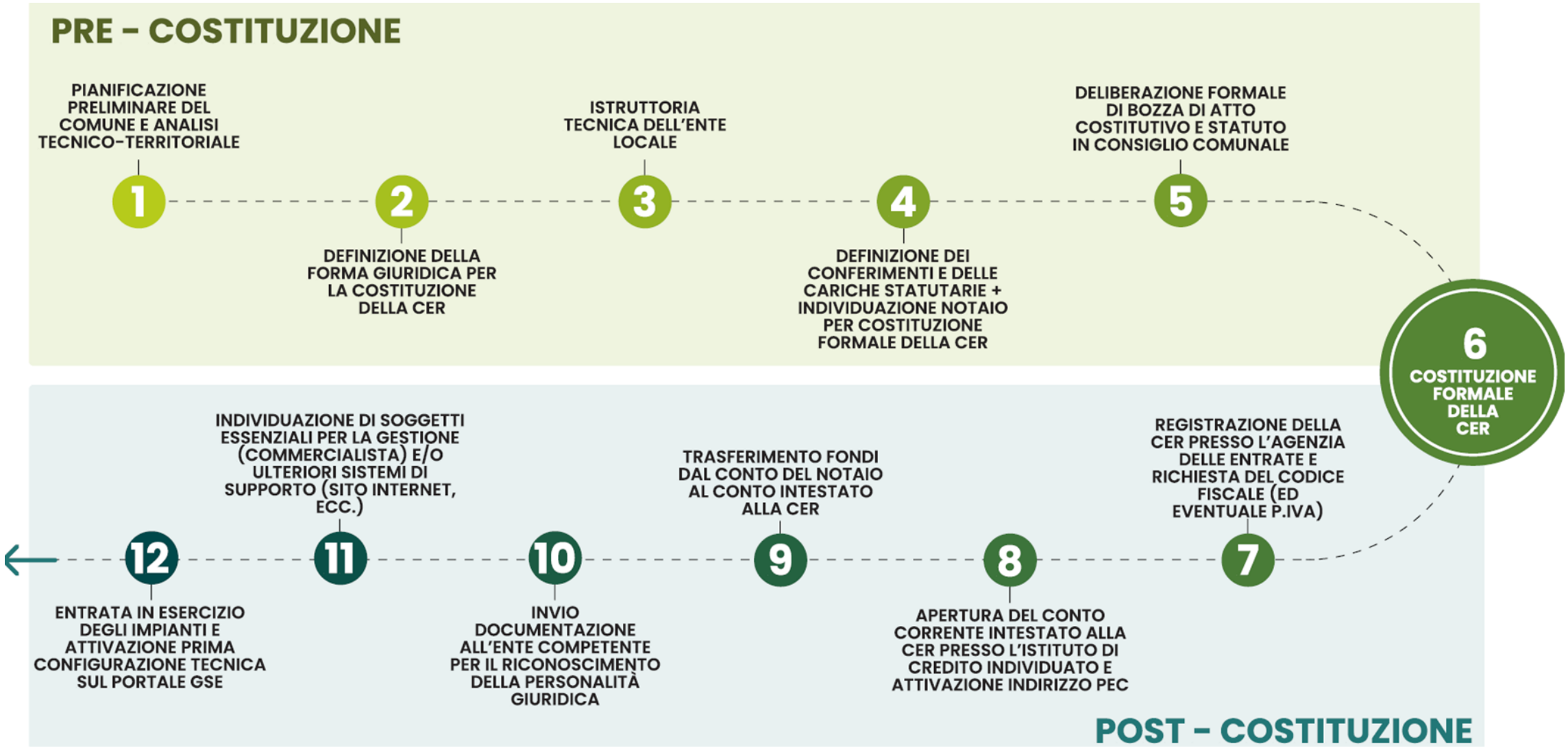
5) **In caso di partecipazione diretta alla CER, individuazione dei partner di progetto, sia per una partecipazione diretta (Membri CER) che indiretta (possibili Produttori Terzi)** (Per la PA, tramite eventi sul territorio, manifestazione di interesse e/o eventualmente accordi tra PA)

6) **Valutazione legale ed economica e scelta del soggetto giuridico, redazione atti e Business plan** (per la PA, documento importante per l'approvazione in Consiglio Comunale)

7) **Approvazione in Consiglio Comunale, formale costituzione della CER e attivazione sul portale GSE una volta entrati in esercizio gli impianti**

Il viaggio legale verso la CER

VERSIONE SPECIFICA PER CER A TRAINO PUBBLICO



RENOSS

Rete Nazionale degli One-Stop Shop

Descrizione:

Promossa da MASE e coordinata da RENAEL, è **la prima rete nazionale ufficiale di sportelli unici** che ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Output: One-Stop Shop regionali/provinciali, fisici e virtuali

Attività principali:

- Facilitare l'accesso alle informazioni
- Offrire assistenza gratuita per la creazione di CER, la richiesta di incentivi nazionali, l'incontro tra produttori e CER di nuova creazione

Durata progetto: 2025 - 2027

Link progetto

SERVIZI ONE-STOP SHOP

Servizi digitali

- **Piattaforma online** per aiutare cittadini, PMI, ETS e amministrazioni pubbliche a trovare informazioni sui percorsi CER, facilitare l'accesso agli OSS fisici e virtuali e coordinarli

Touchpoint fisici

- Agenzie energetiche di rete e rispettivi OSS
- Assistenza tecnica in loco durante fiere dedicate all'energia

Eventi

- Webinar dedicati ad aggregatori quali la Camera di Commercio e l'Associazione dei Gestori Immobiliari
- Eventi dal vivo per i cittadini per promuovere il concetto di CER

Servizi RENOSS

energie rinnovabili

- Sportello a supporto diretto
- Programmazione eventi sul territorio
- Servizi di supporto legale, tecnico, amministrativo
- Supporto alla pubblicazione di manifestazioni d'interesse e predisposizione di FAQ
- Servizio di supporto all'attivazione di configurazioni CER su piattaforma GSE
- Attività di matchmaking
- Servizi a supporto della gestione CER

Visita il sito

Grazie per l’attenzione

Ing. Costa Marco

Resp. area Energia Condivisa

marco.costa@aessenergy.it

cer@aessenergy.it

renoss@aessenergy.it

aessenergy.it

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

AESS

helios